Colloquio col più famoso sceneggiatore italiano

Un mucchio di lavoro per Cesare Zavattini

Consegnato a De Sica il copione del « Giudizio Universale » - Un viaggio in Germania per preparare l'adattamento cinematografico dei « Sequestrati d'Altona » - Da « Le italiane si confessano » a « L'isola di Arturo »

Abbiamo incontrato *Cesare Zavattini, poche ore prima che partisse per la Germania.* - Mi devi scusare, ci dice, se risponderò in fretta alla tue domande, ma sto con un piede in casa e con l'altro sul predellino del treno. Ragioni di lavoro mi spingono verso Berlino, Amburgo e Monaco, tre città che rappresentano altrettante tappe di una rapida esplorazione, dalla quale mi auguro di trarre buon partito. Ieri sera ho consegnato a De Sica la sceneggiatura del Giudizio Universale e, come vedi, sono ma immerso in un altro lavoro -.

- Hai apportato parecchie modifiche al copione del Giudizio Universale? -, chiediamo. - Non molte, ci risponde Zavattini. Come sai è questo un soggetto che ho scritto nel 1955 e attorno al quale ho lavorato in tutti questi anni. A distanza di un lustro, finalmente, il film sarà realizzato, e sono certo che De Sica, girerà un'opera degna delle sue doti di regista -. - Lo spostamento dell'ambientazione del film a Napoli ha posto nuovi problemi di scrittura e di linguaggio? -, lo interrompiamo. - No, ci replica Zavattini: in fondo, avevo concepito, sin dagli inizi, Giudizio Universale come un film d'ambiente partenopeo -.

- A quale progetto sei attualmente interessato? -. - Il film che occupa la maggior parte del mio tempo è i sequestrati di Altona. Si tratta dell'adattamento cinematografico del dramma di Jean-Paul Sartre, un film abbastanza ardito. Prima di cominciare a scrivere, voglio rendermi conto di quel che accade in Germania. Ancora una volta dopo La Ciociara, sono alle prese con un lavoro di traduzione creativa, il quale riapre tutti i problemi che sorgono quando uno sceneggiatore ha davanti a sè un testo letterario o teatrale, cui attingere e ispirarsi. C'è anzitutto per me il problema di rispettare lo spirito dell'opera di Sartre, ma nel contempo di stare attento a non cadere in un eccesso di devozione, soprattutto di natura formale. Inoltre, i sequestrati di Altona è un'opera pensata teatralmente quanto altre mai. Il suo autore è riuscito a raggiungere una perfetta teatralizzazione di concetti, e lo invece dovrò scomporre e ricomporre le file del racconto in termini cinematografici -. - Che cosa ti ha attratto maggiormente nel dramma di Sartre? -. - Ti risponderò con una immagine. Pensi a una tana, nella quale si rinchiude un uomo, che ha vissuto la follie tragedia del nazismo, stando dalla parte sbagliata. D'un colpo, dopo mesi di buio e d'oscuramento, si apre una porta e si entra nella contemporaneità. Ecco: mettere accanto, con violenza, due stagioni della coscienza, temporalmente lontane, e sentirne i punti di contatto e distacco: questo è il motivo che più mi ha sedotto nel dramma di Sartre -.

- Fra gli altri tuoi progetti, qual'è quello giunto al punto di maturazione? -, chiediamo. - Le italiane si confessano. E' un film ispirato al libro di Gabriella Parca e il suo argomento non manca di stimoli e suggestioni. L'attività epistolare delle donne le lettere che le ragazze inviano alla "piccola posta" dei rotocalchi sembrano appartenere al sottobosco della vita femminile, eppure fanno da spia a una realtà complessa. Il bisogno innocente di sfogarsi con un anonimo interlocutore lascia intravvedere ciò che persone cattivate sanno nascondere o camuffare. Sovente queste lettere equivalgono ad autentiche illuminazioni su una verità individuale e collettiva -.

- In seguito, prosegue Zavattini, mi attende un'altra fatica: la riduzione per lo schermo dell'Isola di Arturo, il romanzo di Elsa Morante. Ripiegando, nei prossimi mesi sarò impegnato su varie strade. Considero Giudizio Universale un abbandono alla fantasia e all'umorismo; i sequestrati di Altona un film centrato su una problematica storico-politica; Le Italiane si confessano un proseguimento ideale della ricerca avviata con Amore in città; e L'Isola di Arturo una parentesi lirica. Ho sempre avvertito e ancora oggi avverto la necessità di uno sviluppo del linguaggio cinematografico in direzioni diverse e nuove. Ho sempre creduto, e non mi contraddirò adesso, che il neorealismo superiore e indica non una, ma decine di vie ai registi e agli scrittori. A maggior ragione, rimango fermo nelle mie convinzioni, visto che gli avvenimenti non mi hanno dato torto. C'è attualmente, al di fuori della mia persona, una forte tensione per quanto di inedito e ardito il cinema è in grado di offrire. Può darsi che non tutti coloro i quali realizzano film d'inesauribile interesse abbiano la consapevolezza di quello che si potrebbe fare. Molti, però, questa coscienza ce l'hanno.

- Credo — conclude lo sceneggiatore — che occorra riguadagnare il tempo perduto, e per questo motivo sono il primo a essere scontento di me e del mio lavoro. I film che vengono oggi alla luce giungono al pubblico con anni di ritardo: gli artisti stessi hanno avviato un discorso che, per taluni versi, risale a un periodo in cui molti temi, che allora erano proibiti, fermentavano nel cuore di ogni soggettista o regista.

Ora dobbiamo recuperare le assenze forzate di ieri e metterci al passo con la realtà contemporanea. Si badi bene: non sono contrario a che si traghi nel nostro più recente passato; anzi sono lieto che si annuncino film sulla Marcia su Roma, su Matteotti, sui fascisti, sulla Resistenza. La questione, a mio avviso, è però un'altra. Una coscienza storica non dovrebbe essere solo presente in film che affrontano argomenti del passato, ma dovrebbe sostanziare anche quei film, nei quali non ci si riferisce a fatti ed episodi che sono diventati storia. Quando alla mia larga "disponibilità" mi dispiacerebbe se la si confondesse con l'eclettismo. Nell'andare dalla pura favola surreale a un desiderio di conoscenza, nella mia doppia e triplà amministrazione dei sentimenti, cerco sempre di non perdermi: un'annotazione inequivocabile e uno stile che suppongo di possedere m'impediranno, credo, di smarrirmi e di dimenticare ciò che chiedo a me e pretendo da me -.

MINO ARGENTILIRI

Le prime rappresentazioni

MUSICA

L'Orchestra Ramat Gan all'Aula Magna

Nel suo lungo giro di concerti attraverso l'Europa, l'Orchestra Ramat Gan di Israele ha toccato la nostra città: ieri sera all'Aula Magna ha eseguito un ben nutrito programma che comprendeva opere di Corelli, Haydn, Partos, Roussel, Mozart.

Il complesso composto di 11 strumentisti è diretto da Sergiu Comissiona. Questi iniziò la sua carriera nel 1946 a Bucarest finchè divenne l'attuale direttore dell'Orchestra sinfonica di Haifa.

L'orchestra israeliana è uno smagliante e prezioso strumento affidato ad abili mani. Il Comissiona se ci offre esecuzioni incepibili ed egregie di autori contemporanei, come la Sinfonietta op. 52 di Albert Roussel (1869) e il Concertino d'Oedoen Partos (1907) sfodera le sue più belle armi nel repertorio classico.

Lo si è avvertito nell'esposizione del Direttimento K 128 di Wolfgang A. Mozart che è riechieggiato con limpide e sensibili note, con cadenze e nuovenze lievi ed eleganti.

L'orchestra israeliana ha ottenuto un caloroso successo espresso con lunghi e caldi battimani e con insistenti richieste di bis. Parte degli applausi sono stati giustamente rivolti al violino solista Abraham Conforti.

Vice

TEATRO

Alibi al cianuro

Al Delle Muse, ieri sera, la Compagnia Dominici-Sabetti ha rappresentato la commedia giallo *Alibi al cianuro* di Guglielmo Giannini. Pultiani scrittore dal prolifico autore teatrale, prima della sua non lontana scomparsa. La vicenda, ambientata in un'America estremamente improbabile, verte attorno a un misterioso cadavere, a una cospicua polizza d'assicurazione reciproca fra due coniugi, a un ispettore di polizia più galante che efficiente, a una donna vivacissima, nonostante l'età, e la cui resistenza ai veleni avrebbe fatto morire d'invidia il ben noto Mitridate.

Interpreti principali erano, oltre alla Dominici (in veste anche di regista) e al Sabetti, l'Annicelli, la Veronese, il Degli Abbati, il Marcucci e Irene Aloisi, notevole fra gli altri per la corretta dizione. Primo dello spettacolo, che è stato cordialmente applaudito dal pubblico, Fabrizio Sarazzani, incaricato di commemorare Giannini, ha pronunciato una squallida commedia contro il miglior teatro italiano contemporaneo. La commedia si replica da oggi; la concione, per fortuna, no.

ag. sa.

CINEMA

Adamo ed Eva

Christiane Martel, appetitosa ex Miss Universo, e Charles Baena, Mister qualcosa, hanno incarnato, sullo schermo, gli eroi della prima storia d'amore recitata sulla ribalta del mondo. Lui, Adamo, è un giovanotto aitante, muscoloso, poco intraprendente e piuttosto tardo di riflessi; lei, Eva, è una signorina maliziosa e seducente. Complice un velenoso e malvagio serpente, la coppia cade in tentazione e viene cacciata dal paradiso terrestre. Di qui, ammonisce il regista di questo film messicano, sono commenti tutti i nostri guai.

L'ultimo dei quali ha le sembianze di una pellicola tanto brutta da suscitare, suo malgrado, l'ilarità.

Vice

Alla televisione

Riepilogo di una settimana

La settimana nel mondo ha il compito di recapitare per i telespettatori gli avvenimenti succedutisi nel corso dei sette giorni precedenti. Va in onda il sabato alle 19,55, è redatta a cura del Telegiornale e riproduce fedelmente la impostazione portata che de nostri servizi informazioni. Identica è la tecnica, dei dire e del non dire, di nascondere quello che non fa comodo, di gonfiare quella che interessa il padrone. La settimana scorsa è stata tale da mettere in imbarazzo Leone Piccioni e i suoi colaboratori: l'uccisione di Lumumba e le ripercussioni internazionali, da un lato, il lancio del «Venusik» dall'altro. Si tratta di due avvenimenti che il *Telegiornale*, ove ciò fosse possibile, ignorerebbe assai volentieri.

Abbiamo seguito la trasmissione per vedere come se la sarebbe cavata. In modo abbastanza disinvolto, dobbiamo dire: hanno parlato di Lumumba e hanno fatto la sua storia per sommi capi senza inferire ma senza mettere in rilievo le posizioni politiche. Il bel Pia, lo amore per il suo popolo che sono tratti tra i più belli dell'eroe nero, quelli che ce lo fanno amare come un compagno. Si sono limitati a dire che «rapportava ad una tribù che si opponeva con le armi alla colonizzazione» e non poteva quindi provocare simpatia per il Governo belga. Una sorta di lata eredità, di peccato originale, dunque, Ce lo fanno vedere quindi incatenato, senza ricordare che questo è avvenuto dopo l'intervento dell'ONU, tagliando via la scena dei maltrattamenti, che pure vedemmo a suo tempo e che oggi avrebbe potuto provocare indignazione.

Ruggero Orlando, da New York, è però il «pezzo forte». Orlando fa la faccia feroce, ammonisce l'ONU dall'intervento nel Congo, finisce «pretesto sovietico» l'assassinio di Lumumba, dice che il governo Gizenga «è l'unico che l'URSS riconosce». Lascando con ciò intendere che, in fondo, l'URSS potrebbe riconoscerne anche qualcun altro, se ci mettesse un po' più di buona volontà.

Si parla poi della impresa del «Venusik» annunciata nel seguente modo: E' toccato agli scienziati sovietici sparare questo nuovo cappello. La frase, detta con *nonchalance*, e dest[illegible] ins[illegible] che potevano essere anche gli americani: in fondo, ad aprire il capitolo, solo che il caso, il puro caso, non avesse voluto diversamente.

Del resto, lo spazio è, ormai, subito dopo, con lo stesso tono di voce e lo stesso rilievo, il lancio dei «Discoverer» e «Mercury». Lo spazio per la conquista dello spazio è sempre aperto.

GIS

MINO ARGENTILIRI

Rinviato "Sigfrido" all'Opera

Per improvvisa indisposizione del tenore Windgassen, la rappresentazione del *Sigfrido* di Wagner, che doveva aver luogo ieri, sera al Teatro dell'Opera, è stata rinviata a martedì 21.

In una città come la nostra, uno spettacolo wagneriano crea un sacco di complicazioni. Incominciando alle 20,30, costringe il pubblico, oltre tutto, a fare i conti con il traffico della serale ora di punta. Bella soddisfazione, dunque, ieri sera, dopo aver conquistato incroci, semafori e ingorghi, essere rimandati a casa, allo scoccare, per l'improvvisa sospensione dello spettacolo! Per molti, è diventata una impresa anche l'improvviso ritorno a casa, previsto su per giù verso l'una e attuato, fortunosamente, entro le ore 21. Facile immaginare il dispetto, il malumore e la ressa nei dintorni del teatro. Presso a poco quello che successe, qualche anno fa, con la famosa «prima» della Norma, interrotta al primo atto.

L'analogo incidente non ha l'analoga esteriore vistosità di quello causato dalla indisposizione della Callas, ma la sua portata è forse maggiore. L'incidente, cioè, che capita quando affiora una punta di dirismo (e Windgassen è il «Re» dei Siegfrid) mai temuta e smussata abbastanza. Il cantante, per quanto illustre e «sicuro» possa essere, deve, entro un certo limite di tempo, confermare la sua partecipazione allo spettacolo. Trascorso questo limite di tempo, o la rete o la spacca, e se sta per spaccarsi, qualche cosa bisogna cedere, come il posto al sostituto. Lo spettacolo, cioè, deve aver luogo. Il teatro, a sua volta, deve garantire da sorprese del genere, specialmente quando si getta in una impresa come l'integrale esecuzione della Tetralogia. In conclusione, si ha il diavolo a quattro ma non si rimanda a casa il pubblico che ha appena messo piede in teatro. Ne va di mezzo il famoso prestigio. Che, tribulli, questa volta, anche il prestigio della più ricca pubblica amministrazione tedesca, non significa nulla, non costituisce un motivo di deroga. Di spiacevole, anzi, che a verificare questa sorta di beffa del contrappasso debbano essere il nostro Teatro dell'Opera e il pubblico romano.

Concerti - Teatri - Cinema

Diurna di « Walkiria » oggi all'Opera

Oggi alle 17, in abbonamento diurno, replica de «La Walkiria» di R. Wagner (rappr. n. 31).

Costantin Silvestri all'Auditorio

Oggi, domenica, alle 17,30, all'Auditorio di via della Conciliazione il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (abb. tagl. 24) sarà diretto dal maestro rumeno Costantin Silvestri, già validamente affermatosi nel campo internazionale, che si presenta per la prima volta al pubblico romano. In programma figurano: Cherubini: «Anacreonte» ouverture; Dvorak: «Sinfonia n. 4» in sol magg.; Silvestri: «Preludio e Fuga» (in prima ass.) (Accademia); Ravel: «Rapsodia spagnola» e «Bolero». Biglietti al botteghino di via della Conciliazione (tel. 561 213) dalle 10 in poi.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo

ARTI: Alle 17,30 C.la Vivi Giolitti: «Caldo e freddo» 3 atti di F. Crommelynck

ARTISTICO OPERAIO: Alle 16 C.la Stabile del Teatro tappezzeria: «A casa per le scale», tre atti di Robert Sherriff

BORGO S. SPIRITO (ex Pentecinema) (tel. 630 300) C.la D'Origlia-Palmi: Alle 16: «Margherita da Cortona», tre atti in 12 quadri di E. Simone. Prezzi familiari

DEI SERVI: Alle 16 la Compagnia Eva Bartok, Robert Alda, Alan Alda in «The Woman With Red Hair» di Leslie e Robert Hogg di J. Byrne. Vivo successo.

DELLA COMETA: Alle 16,30 C.la Drammatica dei Diego Fabbri in «Processo Riromazza». Novità di Diego Fabbri

DELLE MUSE: C.la Franco Domiziani, Mario Scaletta, Corrado Annicelli, con Alessi Marcucci, Degli Abbati, Veronesi. Alle 16,30 in: «Alibi al cianuro». Novità assoluta di G. Giannini. Regia F. Domiziani

ELISEO: Alle 17 e alle 21 Balletto di Pilar Lopez. Ultime due repliche.

GOLDONI: Imminente C.la di Franco Castellani in «Inquisizione» di Diego Fabbri

IL MILLIMETRO: Alle 16,30 la C.la del Piccolo Teatro d'Arte di Roma presenta «La poltrona» di Ugo Betti. Regia di Osvaldo Casales con Mongiovino, Palermi, Pitti, Gonni, Remond (Familiare)

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (via Pastrengo, 1 di fronte Cine-Capitol tel. 818 601) Alle 16,30: «Pinocchio», fiaba musicale di I. Accettella.

PALAZZO SISTINA: Alle 17-21,15 ultimo giorno C.la Grandi Spettacoli Dapporto con Marisa Del Frate nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi «Il rampollo» con le Blue Bells; musiche di Pisano; coi Shetman; scene Vecchi; cost Monteverde.

PARIOLI: Alle 17,15 Ivo Garrani, E.M. Salerno, Giancarlo Sbragia presentano: «Sacco e Vanzetti» di Roli e Vincenzoni

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA (tel. 689 150): Alle 17,30 la C.la del Buonumore presenta: «Chi ride... ride», testi di Gazzetti, Urban, Mazzucco, Sarzano con Lando, Spaccesi, Borgone, Bertolotti, Di Claudio, Torricella. OSA-CIT

QUIRINO: Alle 17,30 C.la Proclemer-Albertazzi in: «Anna dei miracoli» di Gibson. Regia di Luigi Squarzina.

RIDOTTO ELISEO: Alle 17,30 la C.la Stabile del Teatro In: «Nanà» di E. Zola. Regia di E. Priolet.

ROSSINI: Alle 16,30 - 19,30 C.la Checco Durante con Anita Durante e Leila Ducci in: «E lo voglio maschio!!!» di Placido Selfoni

SATIRI: Alle 16,30-19,30: «L'altra faccia della luna» di Mino Bellei. Novità assoluta. Regia dell'autore.

VALLE: Alle 17,30 la C.la Macario con Carlo Campanini in: «Finestre sul Po» di A. Testoni

CONCERTI

AUDITORIO (via della Conciliazione) Oggi, alle 17,30, concerto di S. Cecilia (abb. tagl. 24) diretto dal M.o Costantin Silvestri. Musiche di Cherubini, Dvorak, Silvestri e Ravel.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La donna dei faraoni e rivista

Alberti: I cinenghi, con B. Lancaster e rivista

Ambra - Jovinelli: La donna dei faraoni e rivista

Ansonia: Capitale di giornata, con M. Ateno e rivista Salvemini

Espero: Revak, lo schiavo di Cartagine, con J. Palance e rivista Pistoni

Oriente: Il ponte e rivista

Principe: I sette ladri, con Joan Collins e rivista

Volturno: La donna dei faraoni e rivista

CINEMA

PRIMI VISIONI

Adriano: Venere in visone, con E. Taylor (alle 14,20 - 16,30 - 18,30 - 20,35-22,30)

America: Il vigile, con A. Sordi (alle 22,45)

Appio: La nave più scassata dell'esercito, con J. Lemmon

Archimede: Elmer Gantry (alle 16,30-19,10-22)

Ariston: La baia di Napoli, con S. Loren (alle 22,45)

Arlecchino: Noi due sconosciuti con K. Novak

Aventino: Facciamo l'amore, con M. Monroe (ap. 15, alle 22,40)

Balduina: La scuola dei ladri, con T. Thomas

Barberini: Il grande impostore, con T. Curtis

Bernini: La nave più scassata dell'esercito, con J. Lemmon

Brancaccio: La nave più scassata dell'esercito, con J. Lemmon

Capitol: Il figlio di Giuda, con J. Simmons

Capranica: La baia di Napoli, con S. Loren

Capranichetta: La ciociara, con S. Loren

Cola di Rienzo: Pugni pupe e pepite, con J. Wayne

Corso: Battaglia sui mari (alle 16-18-20,15-22)

Europa: Facciamo l'amore, con M. Monroe (ap. 15 - 17,35 - 20 - 22,45)

Fiamma: La ciociara, con J. Mercuri (alle 16-17,45-20-22,30)

Fiammetta: Il Great Dictator (alle 16-17,45-20-22)

Galleria: Adamo ed Eva, con C. Martel (ap. 15, alle 22)

Golden: Il vigile, con A. Sordi (alle 16-17-18,45-20,45-22,30)

Maestoso: La baia di Napoli, con S. Loren (alle 22,45)

Majestic: Attualmente inaugurazione

Metro Drive-In: Chiusura invernale

Metropolitan: La ragazza con la valigia (alle 15,15-17,30-20-22,45)

Mignon: Quasi una truffa (alle 15,15-16,50-18,30-20,35-22,30)

Moderno: Pugni pupe e pepite con J. Wayne

Moderno Saletta: Quasi una truffa con J. Mason

Mondial: La nave più scassata dell'esercito con J. Lemmon

New York: Citizen, con V. Gassman (alle 22,45)

Paris: Ben Hur, con C. Heston (alle 15,45-18,45-21,45)

Piaza: Quasi una truffa, con J. Mason

Quattro Fontane: Il grande dittatore, con C. Chaplin (alle 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30)

Quirinale: Noi due sconosciuti con K. Novak

Quirinetta: La lettera non spedita, con I. Samoilova (alle 15,30-18,10-20,30-22,50)

Radio City: Fantasia di W. Disney (alle 15-17,5-20,15-22,30)

Reale: Ben Hur, con C. Heston (alle 15,15-17,45-21,15)

Rivoli: Rio Negro, di M. Camus

Roxy: La baia di Napoli con S. Loren (alle 15,30 - 18,25 - 20,35 - 22,50)

Royal: Venere in visone, con E. Taylor (alle 14,30 - 16,30 - 18,30-20,35-22,30)

Salone Margherita: La grande olimpiade (alle 14,15-16,40-19,30-22,15)

Sacrati: La scuola dei ladri, con T. Thomas

Splendore: Tom e Jerry sul sentiero di guerra

Superciema: All'inferno per l'eternità, con V. Damone (alle 15,15-17,40-20,15-22,50)

Trevi: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne (alle 15-17,30-20-22,50)

Vigna Clara: Facciamo l'amore, con M. Monroe

SECONDE VISIONI

Africa: Un marziano sulla terra, con J. Lewis

Alione: Rosa di grana, con Anna Magnani

Alce: Appuntamento a Ischia, con A. Lualdi

Alcyone: Rocco e i suoi fratelli con A. Delon

Ambasciatori: La ciociara, con S. Loren

Araldo: Gli amori di Laele, con S. Kessler

Ariel: Psyco, con A. Perkins (alle 16,30-17,30-20-22,30)

Astor: La dolce vita, con A. Ekberg

Astoria: Ferragosto in bikini

Astra: Silvestro gatto maldestro (dis. animi)

Atlante: Un marziano sulla terra, con J. Lewis

Atlantic: Il gobbo, con G. Blain

Augustus: Dalla terrazza, con J. Woodward

Aureo: La dolce vita, con Anita Ekberg

Avana: Dalla terrazza, con Joanne Woodward

Belsito: Rocco e i suoi fratelli con A. Delon (alle 15,20-18,40-22)

Bolto: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Bologna: Tutti a casa, con Alberto Sordi

Brasil: Il gobbo, con G. Blain

Bristol: Mondo perduto, con M. Renna

Broadway: Il passaggio del Reno, di Cayatte

California: Psyco, con A. Perkins

Cinestar: Colpo grosso, con F. Sinatra

Colorado: Non mangiate le margherite, con D. Niven

Delle Terrazze: La dolce vita, con A. Ekberg

Delle Vittorie: Colpo grosso, con F. Sinatra

Del Vascello: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon

Diamante: Morgan il pirata, con C. Alonzo

Diana: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon

Due Allori: Dalla terrazza, con J. Woodward

Eden: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon

Excelsior: Colpo grosso, con F. Sinatra

Fogliano: Il grande pescatore, con M. Hyer

Garbatella: Ritratto in nero, con L. Turner

Garden: Tutti a casa, con A. Sordi

Giulio Cesare: Tutti a casa, con A. Sordi

Harlem: Prossima apertura

Hollywood: Il gobbo, con G. Blain

Impero: Caccia al marito, con W. Chiari

Induno: Colpo grosso, con Frank Sinatra

Italia: Anonima cocottes, con R. Rascel

Jonio: Mondo perduto, con M. Renna

La Fenice: Sotto dieci bandiere, con V. Heflin

Nuovo: Non mangiate le margherite, con D. Niven

Olimpia: Sotto dieci bandiere con V. Heflin

Olimpico: Spara-Mary

Palestrina: Il vigile, con A. Sordi

Parioli: Spettacoli teatrali

Preneste: Psyco, con A. Perkins

Rex: La ciociara, con S. Loren

Rialto: Il passaggio del Reno, di Cayatte

Ritz: Ferragosto in bikini

Savoia: Tutti a casa con A. Sordi

Splendid: La venere dei pirati, con C. Alonzo

Stadium: Il gobbo, con G. Blain

Tirreno: In pieno sole, con A. Delon

Trieste: Il passaggio del Reno, di Cayatte

Ulisse: Kapo con S. Strasberg

Ventuno Aprile: Dalla terrazza, con J. Woodward

Verbano: La dolce vita, con A. Ekberg

Vittoria: Ferragosto in bikini

TERZE VISIONI

Adriacine: Il grande circo

Alba: A casa dopo l'uragano, con D. Kerr

Aniene: Maria, con S. Hayden

Apollo: Il passaggio del Reno, di Cayatte

Aquila: Il circo degli orrori

Arenula: I quattro moschettieri, di W. Disney

Arizona: Sissi la favorita dello Zar, con R. Schneider

Aurelio: Vento di tempesta, con L. Barker

Aurora: Il figlio del corsaro nero

Avorio: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Boston: Il gigante del mare, con J. Chandler

Capannelle: La vendetta di Ercole, con M. Stewens

Cassio: Riposo

Castello: Il passaggio del Reno, di Cayatte

Centrale: L'appartamento, con J. Lemmon

Clodio: Sua maestà agenzia squillo, con I. Hollman

Colonna: Fango sulle stelle, con M. Clift

Colosseo: Lupi per il tetto (dis. ani)

Corallo: Gli intoccabili, con Burt Lancaster

Cristallo: Psyco, con A. Perkins

Dei Piccoli: Cartoni animati

Delle Mimose: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin

Delle Rondini: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi

Doria: Il grande pescatore, con M. Hyer

Edelweiss: Storia di una monaca, con A. Hepburn

Esperia: Morgan il pirata, con S. Reeves

Farnese: Mondo perduto, con F. Lamas

Faro: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner

Iris: Rosa di grana, con A. Magnani

Lorenese: Kapo con S. Strasberg

Marconi: Gli intoccabili, con B. Lancaster

Massimo: I delfini, con C. Cardinale

Mazzini: Il passaggio del Reno, di Cayatte

Medaglie d'Oro: Dagli Appennini alle Ande, con E.R. Drago

Nasser: Amore senza fine

Niagara: Adua e le compagne, con S. Signoret

Novocine: Sulle Venere di Lesbo con T. Louise

Odeon: Il mantello rosso, con F. Lizzi

Ottaviano: Appuntamento a Ischia, con A. Lualdi

Palazzo: A casa dopo l'uragano, con D. Kerr

Perla: Il letto a tre piazze, con Toto

Planetario: Ritratto in nero, con L. Turner

Platino: Fontana di Trevi

Portuense: Estasi, con D. Bogarde

Prima Porta: Costa Azzurra, con M. Morgan

Puccini: Caccia al marito, con W. Chiari

Regillà: Un marziano sulla terra, con J. Lewis

Roma: David e Golia, con Orson Welles

Rubino: I delfini, con C. Cardinale

Sala Umberto: La storia di Ruth con N. Wood

Silver Cine: Marina

Sultano: Un marziano sulla terra con J. Lewis

Tevere: L'arciere della foresta nera

Tor Sapienza: Gli intoccabili, con B. Lancaster

Trianon: Il grande pescatore, con M. Hyer

Tuscolo: Cenere sotto il sole, con F. Sinatra

SALE PARROCCHIALI

Avila: La spada degli Orleans, con J. Marais

Bellarmino: Alamo, con S. Hayden

Belle Arti: Lucilla selvaggia

Chiesa Nuova: Pocchiardo e Cilly Willy ad 2 Festival

Cicogna: Pistola calda a Tucson

Colombo: Duello all'ultimo sangue con R. Hudson

Columbus: Gli ultimi giorni di Pompei, con M. Stewens

Crisogono: Annibale, con Victor Mature

Degli Scipioni: Storia di una monaca, con A. Hepburn

Del Fiorentini: La spada invincibile

Della Valle: I conquistatori dell'Oregon

Due Macelli: Il re del sole, con Yul Brynner

Euclide: I reali di Francia, con C. Alonzo

Farnesina: Canyon River, con G. Montgomery

Gioi: Trastevere: Kasim furia dell'India

Guadalupe: Il gigante, con James Dean

Libia: Il nipote piccolatello, con J. Lewis

Livorno: Il caporale Sam, con J. Lewis

Natività: Il figlio di Tarzan

Nomentano: Domenica è sempre domenica, con M. Riva

Orione: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde

Ottavilla: Napoleone Bonaparte

Pax: Ultima della gloria, con S. Granger

Pio X: Il ritorno di Joe Dakota

Quirità: Quanto sei bella, Roma

Radio: Ballata di un soldato, con M. Ivascenko

Riposo: Kasim furia dell'India

Redentore: Miraglia

Sacro Cuore: Gli eroi della strada, con G. Madison

Sala Piemonte: Storia di una monaca, con A. Hepburn

Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali

Sala S. Saturnino: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins

Sala Sessoriana: I cavalieri del diavolo

Sala Traspontina: Ombre sul Kilimangiaro

Sala Vignoli: La guida indiana

Salerno: Come prima, con Mario Lanza

San Felice: Il padrone delle ferriere

S. Ribiana: La scerifa con Tina Pica

S. Ippolito: Il cavaliere solitario, con R. Scott

Saverio: L'arciere della foresta nera

Tiziano: Vento selvaggio

Trionfale: I bucanieri, con Yul Brynner

Ulpiano: Padri e figli

Virtus: La bella addormentata nel bosco (dis. animi)

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *Succo e Vanzetti* - Il dramma dei due anarchici italiani vittime dell'odio di classe della borghesia americana! al *Parioli*

CINEMA

- *La notte* - Film di Antonioni al *Fiamma*
- *La ciociara* - Storia di una donna nella bufera della guerra! al *Capranichetta, Ambasciatori, Rex*
- *Il pianeta pitagora* - Il mondo visto da vicino al *Quattro Fontane*
- *Il gobbo* - Una divertente satira dell'attualità all'*America, Golden, Palestrina*
- *La settima non spetta* - Drammatica lotta dell'uomo contro la malattia realizzata al *Quirinetta*
- *Il pollo* - Una magica avventura di un pulcino in gara del circo e di Pelè all'*Adriano, Brasil, Hollywood*
- *Rocco e i suoi fratelli* - Il dramma degli immigrati meridionali al *Nuovo, Le Mirade, Libia, Salone Margherita, Del Vascello, Diana*
- *Tutti a casa* - Disgrazie e delitti di guerra in Cecato, *Barberini, Garden, Satrio*
- *Kapo* - Vicenda di una piccola ebrea in un lager nazista al *Clodio, Tiziano*
- *Adua e le compagne* - Un simpatica redenzione di quattro mondane al *Nuovo*
- *I delfini* - Spumeggiante film sulla vita dei giovani bagnanti di provincia di *Rubino, Diamante, Massimo*
- *Ballata di un soldato* - (commovente racconto sovietico d'amore e di guerra) al *Radio*

AL METROPOLITAN

Catania presenta

CLAUDIA CARDINALE

LA RAGAZZA CON LA VALIGIA

JACQUES PERRIN

LUCIANA ANGELILLO, RENATO BALDINI, RICCARDO GARRONE, CORRADO PANI, GIANMARIA VOLONTÈ, RICARDO VALLI — VALERIO ZURLINI

ECCO CIO' CHE DICE LA CRITICA:

« Il film s'impone per delicatezza e garbo, freschezza, e ci regala un nuovo attore acerbo e già perfetto, sealtissimo, Jacques Perrin, e finalmente una Cardinale interiorizzata con una luce viva negli occhi, una inquietudine nel bel corpo ».

Alberico Sala
Critico cinematografico

Il film che entusiasma il pubblico femminile

AL SALONE MARGHERITA

LA GRANDE OLIMPIADE

Imminente ai Cinema

ADRIANO e ROYAL

« Questo è il più importante film mai prodotto, il più grande che abbia mai visto.

« Un film che durerà in eterno, che sarà sempre proiettato, in tutti i tempi, in tutti i popoli, per tutte le famiglie, ovunque ».

JOHN FORD

JOHN WAYNE
RICHARD WIDMARK
LAURENCE HARVEY

LA BATTAGLIA DI ALAMO

TECHNICOLOR — in TODD-AO

FRANKIE AVALON, PATRICK WAYNE, LINDA CRISTAL, JOAN O'BRIEN, CHILL WILLS, KEN CURTIS, CARLOS ARRUZZA, JESTER HAIRSTON, JOHN DAVIS CHANDLER, RICHARD BOONE

PRODOTTO E DIRETTO DA JOHN WAYNE — DIMITRI TIOMKIN — EDWARD GRANT

Strepitoso successo ai Cinema

AMERICA GOLDEN PALESTRINA

ALBERTO SORDI

il VIGILE

Al Cinema

4 FONTANE

VOGLIO CHE IL PUBBLICO RIDA DEI DITTATORI PERCHE' ESSI SONO COMICI....
CHARLES CHAPLIN

il Grande DITTATORE

Spett. ore: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AI CAPITOL

BURT LANCASTER — JEAN SIMMONS

IL FIGLIO DI GIUDA

EASTMANCOLOR

il film per il quale Burt Lancaster è candidato al Premio Oscar 1961 per la migliore interpretazione maschile

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Voci d'italiani all'estero; 7,15: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 11,15: Frank Chacksfield e la sua orchestra; 11,30: Casa nostra: circolo dei genitori; 11,55: Parla il programmista; 12,05: Disk Jokey; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio;